

**Giuseppe Langella** è professore ordinario di Letteratura italiana moderna e contemporanea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, dove dirige anche il Centro di ricerca "Letteratura e cultura dell'Italia unita". È membro del Consiglio Direttivo della "Società italiana per lo studio della modernità letteraria" (MOD) e coordinatore nazionale della "Mod per la Scuola". Studioso di Manzoni (*Amor di patria. Manzoni e altra letteratura del Risorgimento*, 2005; *Manzoni poeta teologo*, 2009) e di Svevo (*Italo Svevo*, 1992; *Il tempo cristallizzato. Introduzione al testamento letterario di Svevo*, 1995), ha perlustrato ampie zone della poesia, della prosa e della cultura militante degli ultimi due secoli. Come poeta ha esordito nel 2003 con *Giorno e notte. Piccolo cantico d'amore*. Ha poi dato alle stampe *Il moto perpetuo* (2008), *La bottega dei cammei* (2013) e *Reliquiario della grande tribolazione* (2015). Con Guido Oldani è tra i promotori del Realismo Terminale.